







# S.I.Ve.M.P. S.I.Me.Ve.P. Settore IZS CONVEGNO NAZIONALE

3° GIORNATA DEI CENTRI E DEI LABORATORI DI REFERENZA NAZIONALI DEGLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI NELL'OTTICA ONE HEALTH

Esistono solo due cose: scienza ed opinione; la prima genera conoscenza, la seconda ignoranza" (Ippocrate)"

# Arbovirosi e disinfestazione: analisi e valutazione degli aspetti positive e negativi

**Prof. Giuseppe Iovane**Direttore Generale - IZSM



Con il patrocinio:



S.I.Ve.M.P.
Sindacato Italiano Veterinal

1 dicembre 2025 **Ministero della Salute** 

AUDITORIUM "COSIMO PICCINNO" LUNGOTEVERE RIPA, 1 ROMA

#### Claudio de Martinis DVM PhD

U.O.S. Malattie Esotiche e Trasmesse da Insetti Vettori DIPARTIMENTO COORDINAMENTO SANITA' ANIMALE - IZSM

#### Climate change increases cross-species viral transmission risk

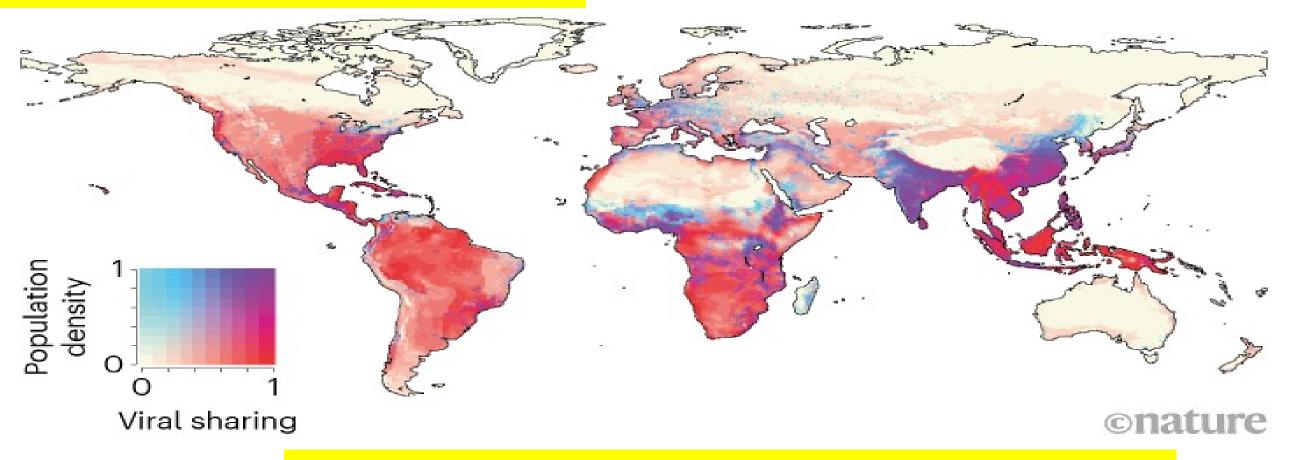
—— Colin J. Carlson ☑, Gregory F. Albery ☑, Cory Merow, Christopher H. Trisos, Casey M. Zipfel, Evan

A. Eskew, Kevin J. Olival, Noam Ross & Shweta Bansal

Nature 607, 555-562 (2022) Cite this article

Il cambiamento climatico aumenta il rischio di trasmissione virale tra specie

# MODELLI FILOGEOGRAFIC



Hot-spot condivisione Africa e sud est asiatico

modelli esistenti di probabilità di condivisione virale (nuovi virus) tra specie ospiti di mammiferi (sulla base della sovrapposizione geografica e della parentela filogenetica) insieme a modelli di distribuzione per 3.870 specie di mammiferi

\*Centro per la scienza e la sicurezza della salute globale, Georgetown University, Washington, DC, USA



Analysis | Published: 08 August 2022

# Over half of known human pathogenic diseases can be aggravated by climate change

Camilo Mora ☑, Tristan McKenzie, Isabella M. Gaw, Jacqueline M. Dean, Hannah von Hammerstein,

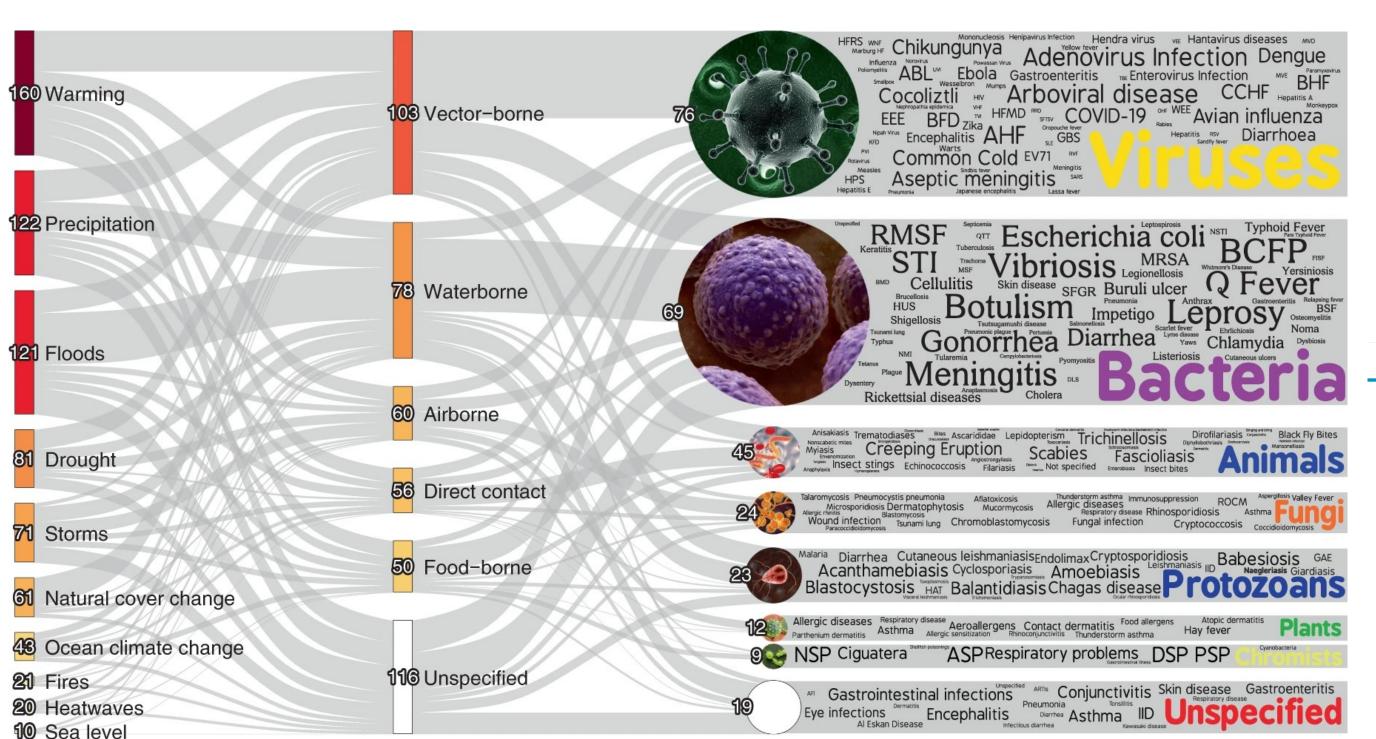
Tabatha A. Knudson, Renee O. Setter, Charlotte Z. Smith, Kira M. Webster, Jonathan A. Patz & Erik C.

Franklin

Nature Climate Change 12, 869–875 (2022) Cite this article

Metanalisi di articoli su riscaldamento, siccità, inondazioni o cambiamenti nella copertura del suolo su un organismo patogeno, inclusi virus, batteri, funghi e altri patogeni

l'effetto di un pericolo climatico ha evidenziato 277 potenziali futuri patogeni, rappresentando il 58% di tutte le malattie infettive umane note





#### nature climate change

nature > nature climate change > analyses > article

Analysis | Published: 08 August 2022

Over half of known human pathogenic diseases can be aggravated by climate change

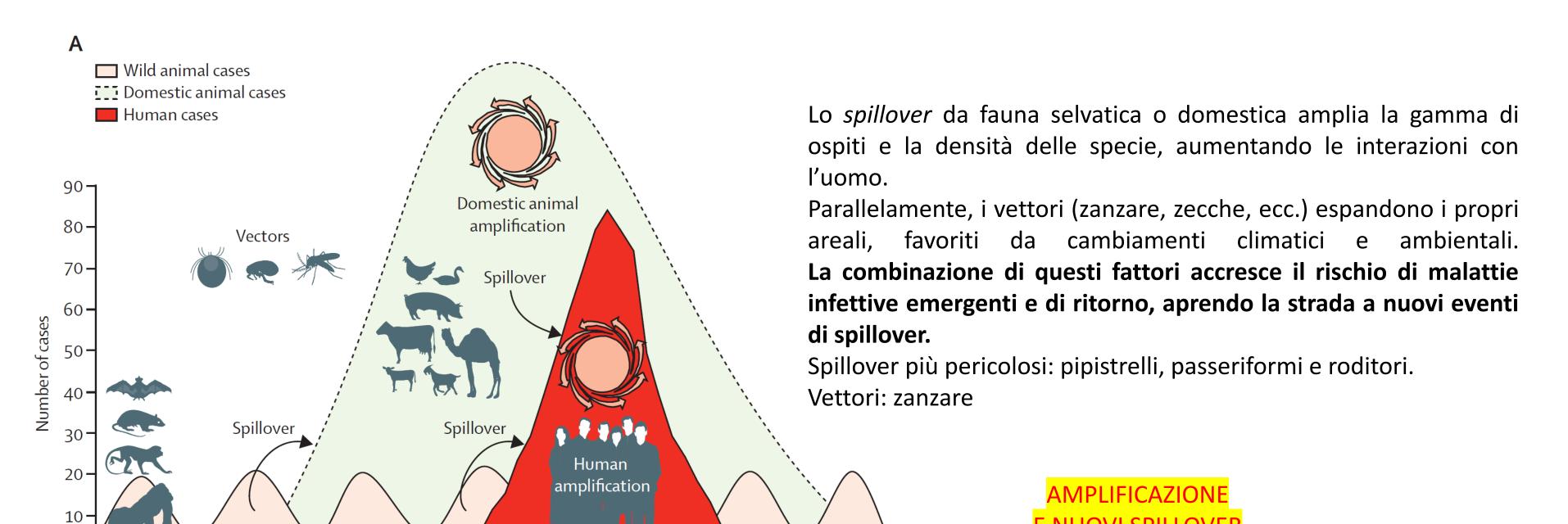
Camilo Mora ☑, Tristan McKenzie, Isabella M. Gaw, Jacqueline M. Dean, Hannah von Hammerstein, Tabatha A. Knudson, Renee O. Setter, Charlotte Z. Smith, Kira M. Webster, Jonathan A. Patz & Erik C. Franklin

Il 58% (ovvero 218 su 375) delle malattie infettive affrontate dall'umanità in tutto il mondo è stato in qualche momento aggravato dai rischi climatici; il 16% è stato in alcuni casi attenuato. Casi empirici hanno rivelato 1.006 percorsi unici in cui i rischi climatici, attraverso diverse modalità di trasmissione, hanno portato a malattie patogene.

https://camilo-mora.github.io/Diseases/



#### VETTORI E SPILLOVER AUMENTANO RISCHIO DI FAR RIEMERGERE E D EMERGERE LE MALATTIE INFETTIVE



domestici e selvatic



### **MEDICINA UMANA**

#### IL PAZIENTE AL CENTRO

- Attenzione rivolta alla persona in subordine a ciascuna condizione patologica
- Ai fini terapeutici viene presa in considerazione la soggettività dell'individuo.
- La malattia non è più intesa solo come *DISEASE*, ma come **ILLNESS**:



Riguarda l'esperienza personale e soggettiva della malattia, comprendendo come l'individuo percepisce e reagisce alla propria condizione di salute.

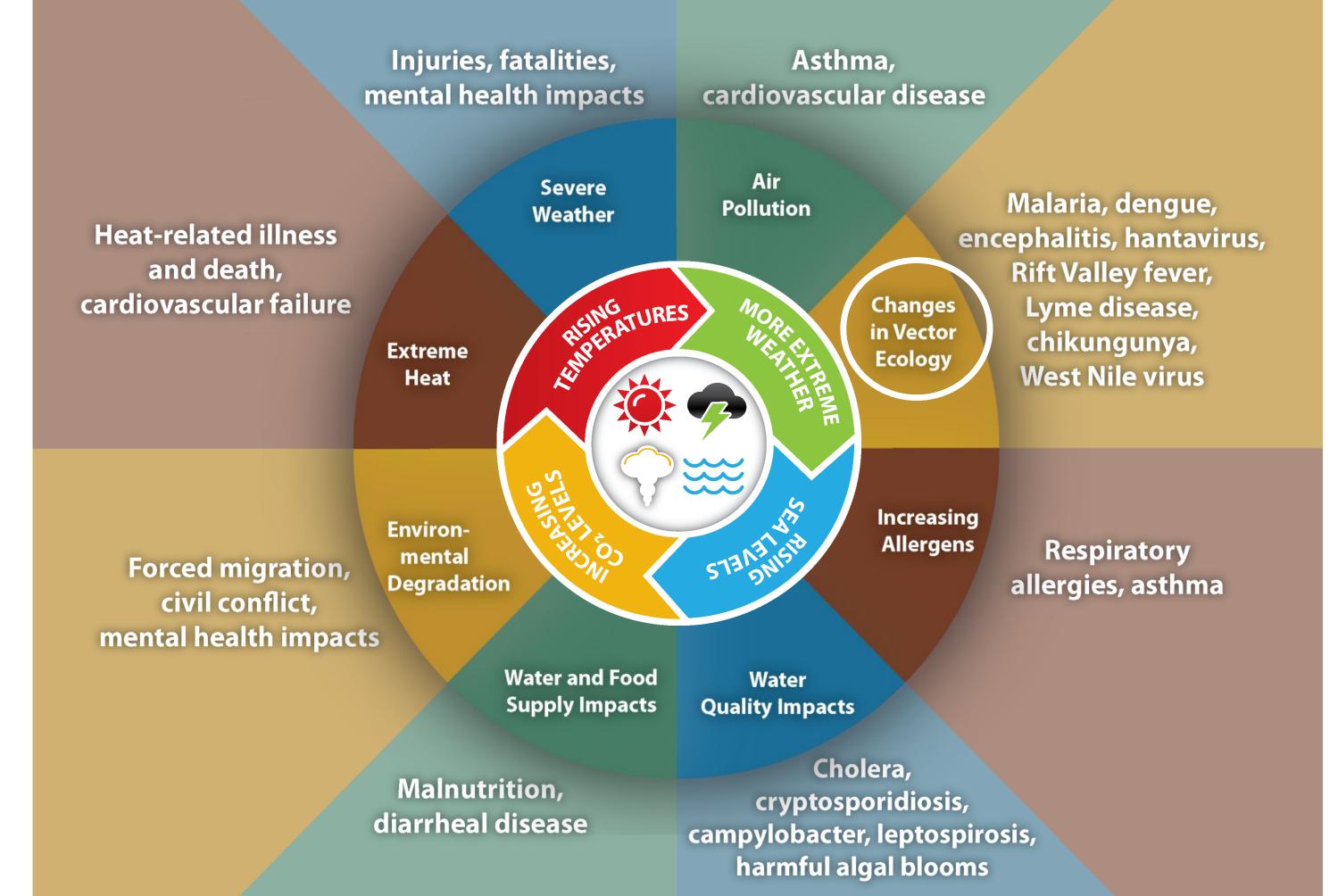
Rappresenta l'aspetto biologico e fisiopatologico della malattia, focalizzandosi sulle alterazioni oggettive del corpo rilevabili attraverso esami clinici e diagnostici.



- La medicina dovrebbe integrare queste due prospettive, riconoscendo il paziente non solo come un insieme di sintomi fisici, ma anche come un INDIVIDUO con esperienze, emozioni e significati UNICI.
- · Questo approccio olistico promuove una comprensione più completa della salute e della malattia, incoraggiando una relazione più empatica e rispettosa tra medico e paziente.

**ESPOS** 

# **ATICO**

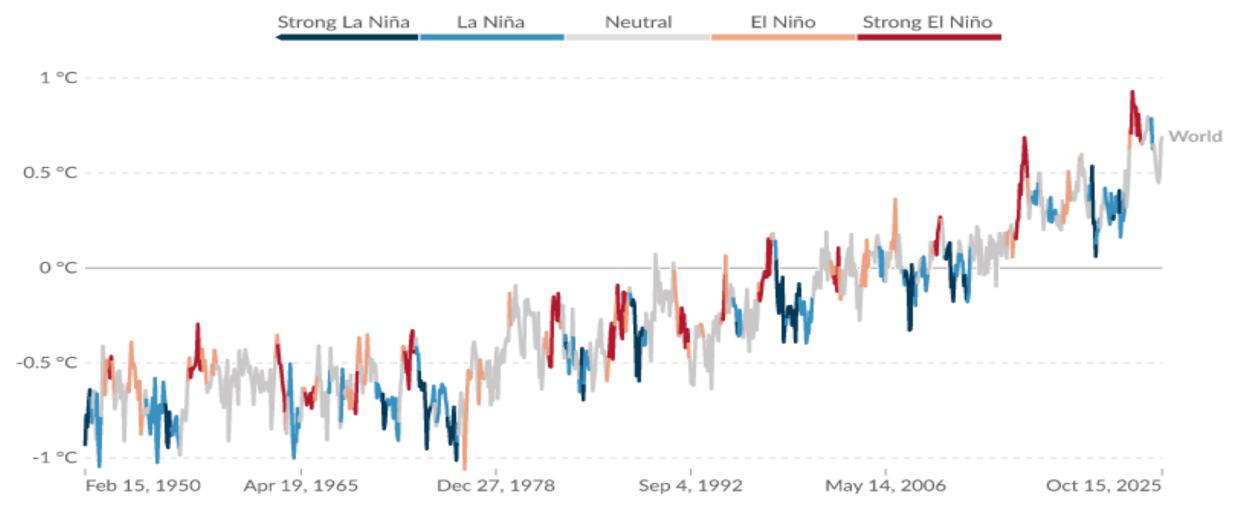


#### **ESPOSIZIONE DIRETTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

#### Global temperature anomalies by El Niño and La Niña conditions



The difference between a month's average land-sea surface temperature and the 1991–2020 average of the same month, measured in degrees Celsius. It is classified as El Niño or La Niña based on the Oceanic Niño Index, which tracks warming or cooling patterns in the central Pacific Ocean.



Data source: Contains modified Copernicus Climate Change Service information (2025); NOAA National Centers for Environmental Information (2025)

OurWorldinData.org/climate-change | CC BY



# Analisi filogenetica di WND 2023

> Front Vet Sci. 2023 Nov 30:10:1314738. doi: 10.3389/fvets.2023.1314738. eCollection 2023.

# Reoccurrence of West Nile virus lineage 1 after 2-year decline: first equine outbreak in Campania region

Claudio de Martinis <sup>1</sup>, Lorena Cardillo <sup>1</sup>, Federica Pesce <sup>1</sup>, Maurizio Viscardi <sup>1</sup>, Loredana Cozzolino <sup>1</sup>, Rubina Paradiso <sup>1</sup>, Stefania Cavallo <sup>2</sup>, Matteo De Ascentis <sup>3</sup>, Maria Goffredo <sup>3</sup>, Federica Monaco <sup>3</sup>, Giovanni Savini <sup>3</sup>, Francescantonio D'Orilia <sup>4</sup>, Renato Pinto <sup>5</sup>, Giovanna Fusco <sup>1</sup>

isk/bird/2006/A4 complete genome NV/Turkey/HSGM136S/2018 complete genome



ONo32498.1 West Nile virus isolate ITA2022 15935 polyprotein gene complete cds

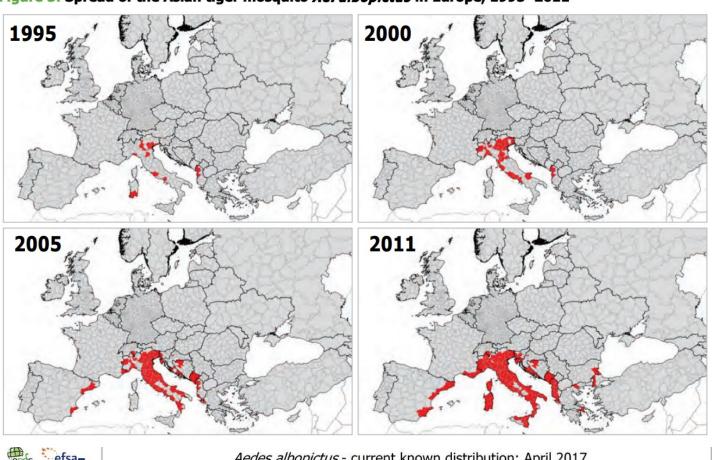


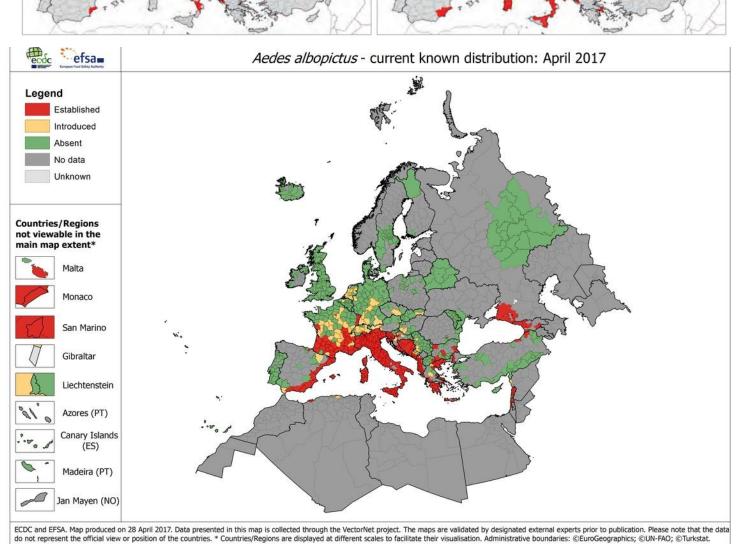
Strain number	Accession number	Isolation material	Host	Country	Year of isolation
West Nile virus strain Tomsk/bird/2006/A4	MN149538.1	-	Blyth's reed warbler	Russia	2006
West Nile virus strain WNV/Turkey/HSGM136s/2018	OP617270.1	-	Human	Turkey	2018
West Nile virus strain WNV_0304h_ISR00	HM152775.1	-	Human	Israel	2000
West Nile virus strain WN Italy 1998-equine	AF404757.1	-	Equine	Italy	1998
West Nile virus strain WN 04.05 polyprotein gene	AY701413.1	Brain	Equine	Morocco	2003
West Nile virus strain France 405/04 polyprotein gene	DQ786572.1	Brain	Sparrow	France	2004
West Nile virus strain Spain/2010/H-1b	JF719069.1	Brain	Equine	Spain	2010
West Nile virus strain SN2012 241,164 polyprotein gene	ON813215.1	Mosquito Pool	Culex perfuscus	Senegal	2012
WNV 362447/20 Lin1	MW627239.1	Pool of internal organs	Goshawk	Italy	2020
West Nile virus strain 15,217	FJ483548.1	-	Magpie	Italy	2008
West Nile virus strain 15,803	FJ483549.1	-	Magpie	Italy	2008
West Nile virus isolate Italy/2008/J-242853	JF719065.1	Vero cells isolation	Jay	Italy	2008
West Nile virus strain Ita09	GU011992.2	Blood donor	Human	Italy	2009
West Nile virus strain Italy/2009/FIN	KF234080.1	Blood patient with neuroinvasive WNV	Human	Italy	2009
West Nile virus strain Italy/2021/Padova/21RS2511-3	OP009522.1	Mosquito Pool	Culex pipiens	Italy	2021
West Nile virus strain Italy/2022/Rovigo/22RS1560	OP609810.1	Mosquito Pool	Culex pipiens	Italy	2022
West Nile virus isolate ITA2022 15,935 Lin 2	ON032498.1	_	Goshawk	Italy	2022

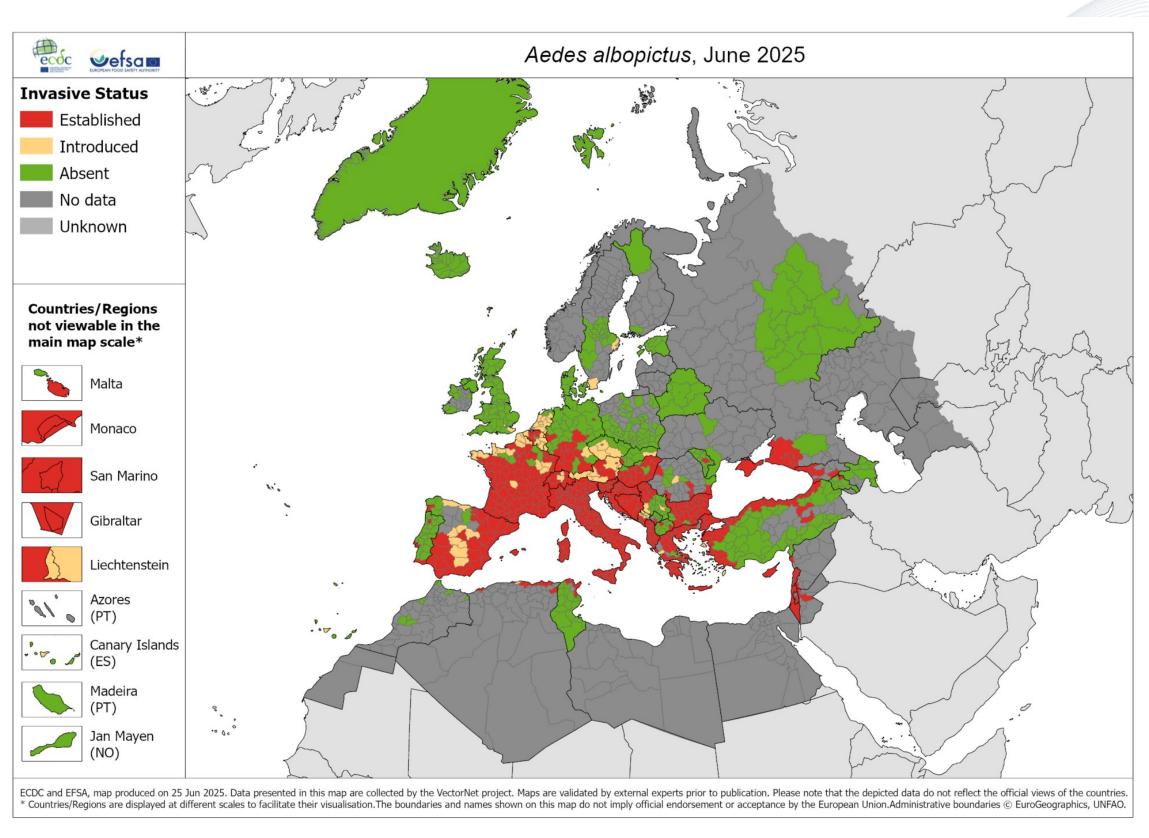
# Analisi filogenetica di WND 2025 WEST NILE VIRUS LINEAGE 2

# **SCENARIO** Aedes Albopictus

Figure 3: Spread of the Asian tiger mosquito Ae. albopictus in Europe, 1995–2011







#### IL FENOMENO DELL'OVERWINTERING



# Sorveglianza Virus esotici – zanzare invasive Dengue – Zika –Chikungunya - Yellow Fever

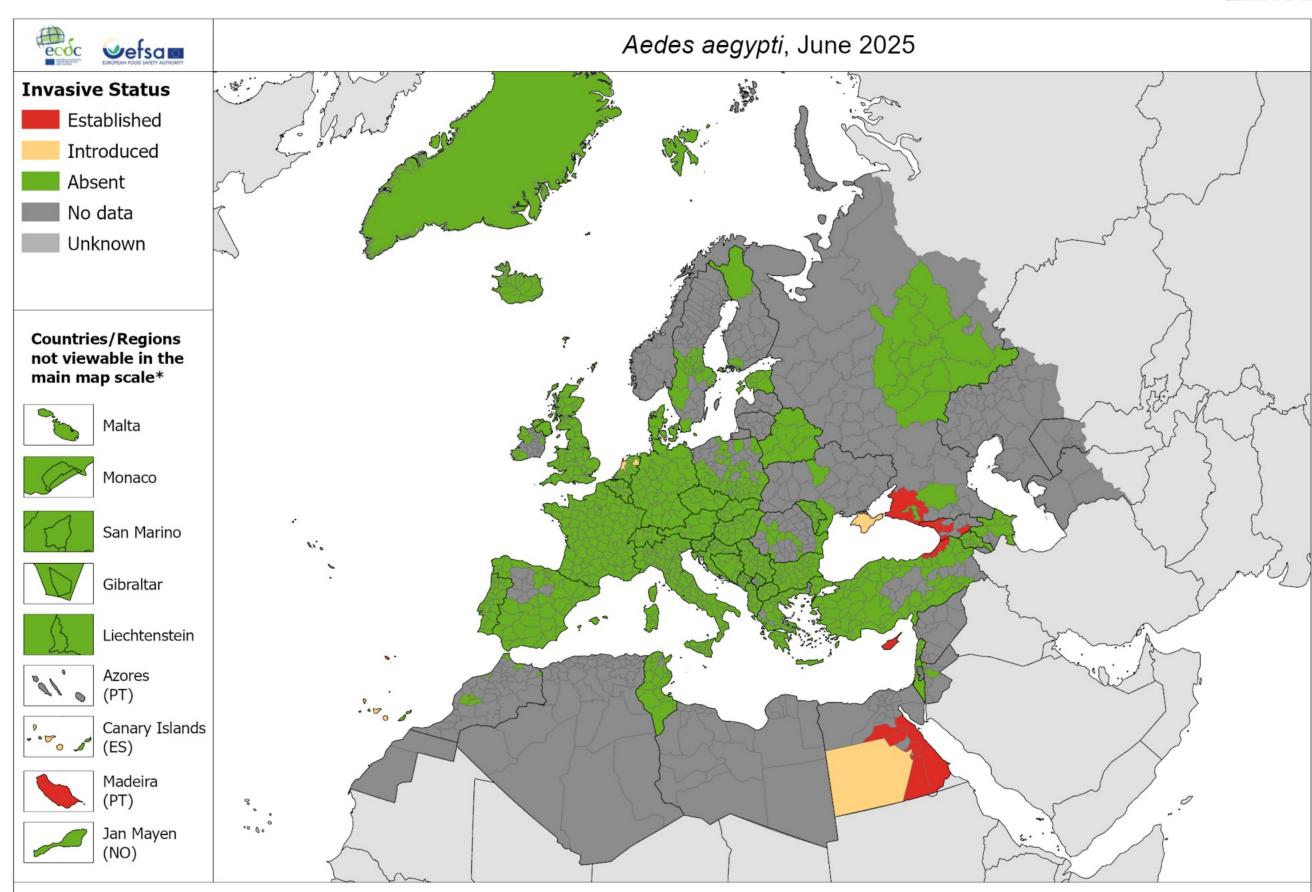








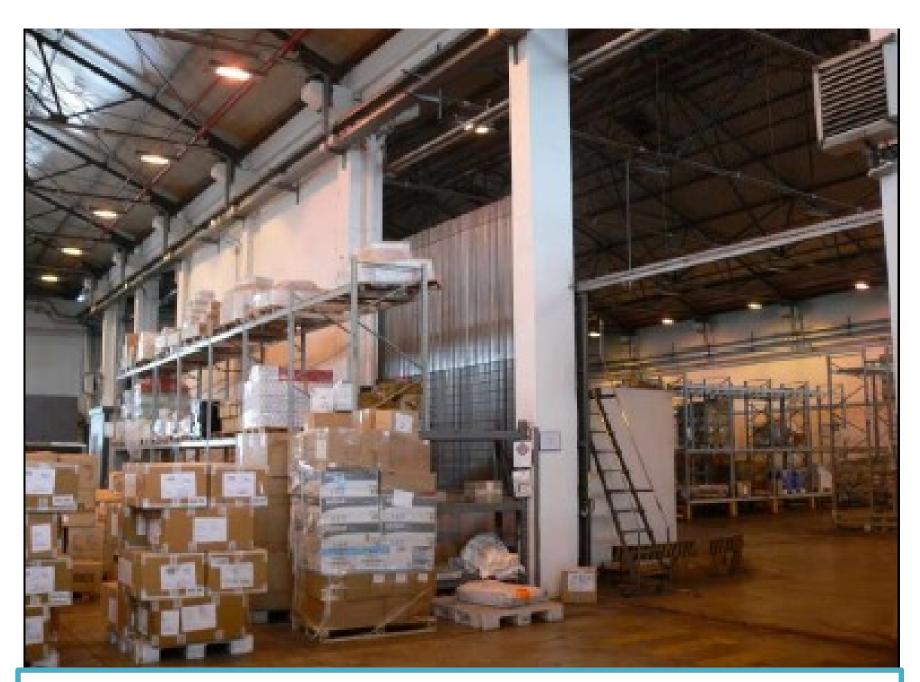
Ae. aegypti



ECDC and EFSA, map produced on 25 Jun 2025. Data presented in this map are collected by the VectorNet project. Maps are validated by external experts prior to publication. Please note that the depicted data do not reflect the official views of the countries.

\* Countries/Regions are displayed at different scales to facilitate their visualisation. The boundaries and names shown on this map do not imply official endorsement or acceptance by the European Union. Administrative boundaries © EuroGeographics, UNFAO.

# LA RICERCA OLTRE I PIANI NAZIONALI: «CHI CERCA TROVA»



#### **SORVEGLIANZA ENTOMOLOGICA**

- Trappole in porti ed aeroporti presso gli ex punti di scarico delle merci (piante, copertoni, etc.)
- Trappole nelle zone umide

#### **COSA CERCHIAMO**

- ✓ I patogeni per individuarne precocemente la diffusione e mettere in atto tutte le misure per prevenire l'eventuale passaggio del patogeno all'uomo
- ✓ Gli artropodi vettori invasivi, normalmente non presenti sul territorio nazionale al fine di prevenirne l'eventuale diffusione





# Focal Point Regionale Malattie Esotiche e Trasmesse da Vettori

#### Ambito di attività

#### **Sorveglianza** entomologica

**Analisi laboratoristiche** e identificazione avanzata

Sorveglianza ai Point of **Entry** 

**Supporto** ai focolai e indagini epidemiologiche

Supporto tecnico e logistico

Formazione e comunicazione

scientifiche

Integrazione One Health

#### Principali azioni svolte

- Raccolta e monitoraggio di zanzare, flebotomi, culicoidi e zecche. Identificazione morfologica e molecolare (COI barcoding). • Catalogazione e archiviazione campioni vettoriali.
- Identificazione con MALDI-TOF MS. Studio dei profili di resistenza agli insetticidi (bioassay e PCR). • Sequenziamento Sanger e NGS per caratterizzazione genetica di vettori e patogeni.
- Monitoraggio di vettori esotici in porti, aeroporti, interporti. Controlli entomologici nei luoghi a rischio di introduzione. • Collaborazione con autorità competenti per la sanità animale.
- Campionamento entomologico e laboratoristico in aree infette. Analisi di vettori e campioni biologici per ricerca di patogeni. • Contributo a mappe di rischio e rapporti post-focolaio.
- Distribuzione di trappole e reagenti ai centri territoriali. Gestione di protocolli standard e manutenzione strumentale. • Assistenza tecnica ai laboratori.
- Corsi e workshop per veterinari, tecnici, università e allevatori. Materiali divulgativi e linee guida operative. • Supporto alla comunicazione del rischio.
- Ricerca e collaborazioni Partecipazione a progetti nazionali e UE.• Pubblicazioni e contributi tecnici. • Condivisione dati entomologici e genomici.
  - Collaborazione interdisciplinare (ambiente-animale-uomo). Condivisione dati con piattaforme nazionali (IZS, VETINFO). • Supporto ai piani regionali di prevenzione.

#### **Obiettivi / Risultati attesi**

Individuazione precoce di specie vettoriali autoctone o esotiche; aggiornamento del rischio entomologico regionale.

Rafforzare la capacità diagnostica e la tracciabilità dei vettori e dei patogeni emergenti.

Prevenire l'introduzione e la diffusione di specie vettoriali aliene e agenti esotici.

Supportare il sistema sanitario nella gestione integrata dei focolai e nella definizione del rischio.

Garantire l'operatività della rete di sorveglianza entomologica.

Migliorare la competenza e la consapevolezza di tutti gli stakeholders.

Innovazione metodologica e crescita scientifica del sistema di sorveglianza.

Promuovere un approccio integrato e sostenibile alla gestione delle malattie vettoriali.



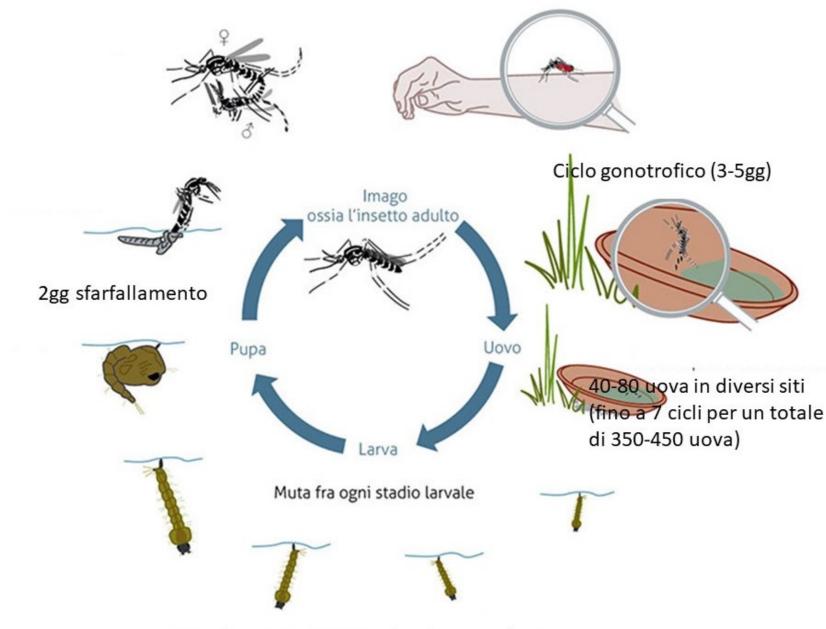
# Interrompere il ciclo: prevenire la trasmissione

#### Fasi del ciclo:

- 1. **Uovo** deposto su pareti di contenitori umidi (resiste alla disidratazione)
- 2. Larva vive in acqua stagnante (es. sottovasi, tombini)
- 3. **Pupa** fase di trasformazione, sempre in acqua
- 4. Adulto esce e vola alla ricerca di sangue (soprattutto di giorno)
- Tempo totale: 7−10 giorni in condizioni idealiCiclo continuo da primavera a inizio autunno

Se tratti l'acqua, tratti la zanzara. Se blocchi la zanzara, blocchi il virus

- Punti critici per la prevenzione
- •Eliminare l'acqua stagnante nei contenitori artificiali
- •Trattare i tombini con larvicidi
- •Educare la popolazione al controllo domestico
- •Sorvegliare le popolazioni di vettori nei periodi chiave



6-8gg in estate. 15-20gg in primavera/autunno



# Non solo vettori: il ruolo ecologico delle zanzare

Le zanzare fanno parte dell'ecosistema. Ma quando diventano vettori, dobbiamo intervenire con intelligenza ecologica





- Le larve sono cibo per pesci, anfibi e insetti acquatici
- Gli adulti alimentano uccelli, pipistrelli, rettili e altri insetti predatori

# • **T** Decompositori acquatici

 Le larve filtrano detriti organici e microorganismi → migliorano la qualità dell'acqua

## • O Indicatori ecologici

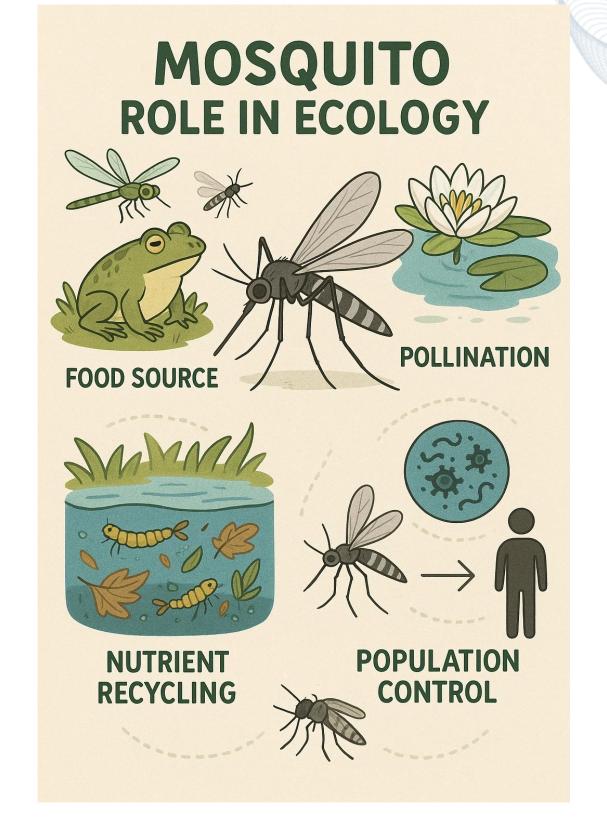
 La presenza/assenza di zanzare riflette lo stato di salute degli habitat umidi

# • Impollinazione secondaria

• Alcune zanzare adulte (maschi) si nutrono di nettare e contribuiscono all'impollinazione

# • Competizione e regolazione

• Interagiscono con altre specie di insetti acquatici, influenzando dinamiche ecologiche



# Nicchie ecologiche IMS

 Habitat fortemente urbanizzato. Abitudini del pasto diurne ed esofile, particolarmente aggressive e con spiccata antropofilia

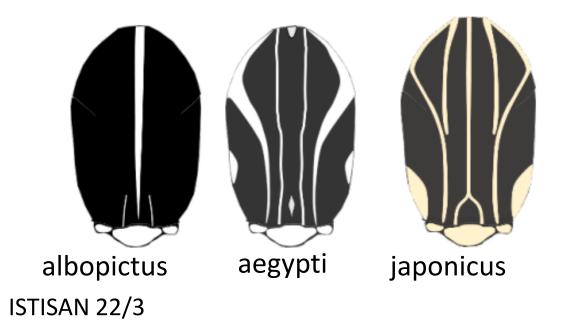
• Uova deposte in piccole e piccolissime raccolte d'acqua

Resistenti a disidratazione anche per mesi in attesa di allagamento

Overwintering (Ae. albopictus in EU anche a -10°)

Schiusa con fotoperiodo positivo (>13h)

Ciclo di sviluppo: 3-8 settimane

















#### **SORVEGLIANZA IMS**

- Early detection di introduzione di IMS in un nuovo territorio ed evitarne la stabilizzazione e diffusione attraverso adozione di misure di controllo intensivo
  - Indirizzata a siti considerati ad alto rischio o nei punti di entrata (PoE)
  - identificazione dei siti ad alto rischio mediante valutazione della dinamica di colonizzazione di altri continenti e altri stati Europei
  - livello di scambi e viaggi con regioni già colonizzate da IMS
- Risk assessment per la salute umana

Se l'IMS è già stabilizzato e diffuso (rilevato in diversi città) e la popolazione è in espansione, le attività di sorveglianza dovrebbero supportare la valutazione dei pericoli per la salute umana, compreso reazioni di ipersensibilità ai morsi, fastidio e trasmissione MBD

Attuazione delle misure di controllo IMS e valutazione delle loro efficacia

A seguito di stabilizzazione e diffusione di IMS, la sorveglianza deve essere mirata alla valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo e lotta al vettore

#### **ECOLOGIA ANOPHELES**

Ambiente rurale e periurbano. Abitudini crepuscolari/notturne

Adulti attivi da Febbraio a Ottobre-Novembre con picco a Giugno e Settembre.

Uova molto sensibili a disidratazione - grandi raccolte d'acqua dolce e salmastra (alotolleranti) Ampio range di volo tra 2-5 Km dal focolaio larvale

Pasto e digestione all'aperto/chiuso e siti di riposo nei ricoveri per animali, stalle, fienili, garage in prossimità di focolai larvali.

Spiccata antropofilia e molto aggressive quando attaccano l'uomo







#### **CULEX PIPIENS**

Due forme morfologicamente indistinguibili ma ecologicamente differenti

#### pipiens

- Ambienti rurali e periurbani
- Principalmente ornitofile
- Pasto e riposo all'aperto
- Ematofagia obbligata per ovodeposizione
- Diapausa invernale obbligatoria nella fase adulta.
- Larve principalmente in acque limpide (naturali e artificiali).

vettore di amplificazione per WNDV nel ciclo enzootico (uccello - uccello)



**f.** molestus (London Underground Mosquito)

- Ambiente urbano antropizzato
- Specie ponte mammiferi e volatili
- Pasto e riposo al chiuso e all'aperto
- Ematofagia facoltativa per ovodeposizione
- Assenza di diapausa invernale obbligatoria
- Larve in acque con elevate quantità di materia organica
- Può riprodursi per tutto l'inverno in habitat urbani bui e caldi contenenti acqua o svernare in cantine non riscaldate

# Focolai larvali















Ambiente urbano cantine allagate, cantieri, caditoie e fosse stradali, fusti per l'acqua, stagni ornamentali e fontane

Ambiente rurale stagni con vegetazione, risaie, lungo i bordi dei fiumi, in aree soggette a inondazioni, in pozzanghere, scoli, abbeveratoi, dighe

# **VETTORI**

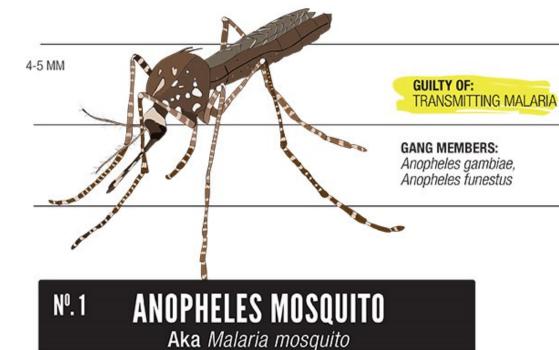
#### **ISGlobal**

# **USUAL SUSPECTS**

MALARIA



6 TINY VECTORS THAT POSE AN ENORMOUS HEALTH THREAT

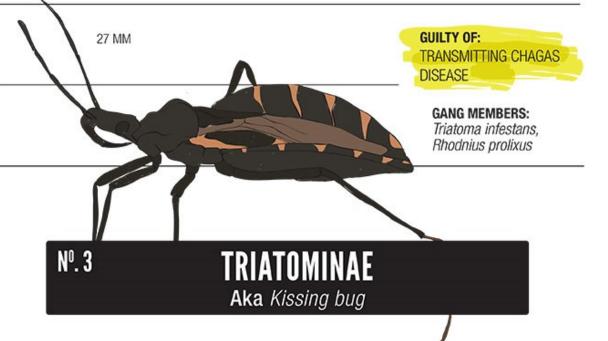


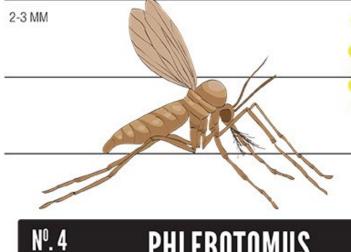
4-5 MM **GUILTY OF:** TRANSMITTING DENGUE, CHIKUNGUNYA, YELLOW FEVER, ZIKA VIRUS

> **GANG MEMBERS:** Aedes albopictus, Aedes aegypti

**AEDES MOSQUITO** 

Aka Yellow Fever Mosquito / Asian Tiger\*





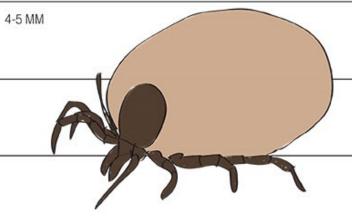
#### **GUILTY OF:**

TRANSMITTING LEISHMANIASIS, PHLEBOVIRUSES. CHANDIPURA VIRUS

#### GANG MEMBERS:

Phlebotomus mascittii, Phlebotomus perniciosus

**PHLEBOTOMUS** Aka Sandfly



Nº. 2

Nº. 5

#### **GUILTY OF:** TRANSMITTING ANAPLASMOSIS, BABESIOSIS, TULAREMIA LYME DISEASE...\*\*\*

GANG MEMBERS:

Ixodes ricinus, Hyalomma marginatum

TICK Aka Tick 4-5 MM **GUILTY OF:** TRANSMITTING ARBOVIRAL INFECTIONS, WEST NILE VIRUS...\*\* GANG MEMBERS: Culex pipiens, C. tarsalis, ---C. quinquefasciatus

Nº. 6 **CULEX MOSQUITO** Aka Common House Mosquito

<sup>\*</sup> The genus Aedes includes two of the most feared species in the world: Aedes aegypti (the yellow fever mosquito) and Aedes albopictus (the "Asian tiger" mosquito)

<sup>\*\*</sup> It also transmits: filariasis, Japanese encephalitis and St. Louis encephalitis.

<sup>\*\*\*</sup> It also transmits: Colorado tick fever, ehrlichiosis, heartland virus, Powassan disease, rickettsiosis, tickborne relapsing fever (TBRF), tick-borne encephalitis virus, louping-ill virus and Crimean-Congo haemorrhagic fever, among others.

# Strategie di controllo – lotta integrata

- Gestione delle zone allagabili con interventi strutturali, attraverso canali di scolo, manutenzione del sistema fognario, tombini e caditoie, bonifica dei canali irrigui
- Eliminazione delle fonti di acqua non necessarie, bidoni, rubinetti che gocciolano, acqua nei sottovasi anche mediante sensibilizzazione della cittadinanza
- Interventi con larvicidi mappatura dei focolai e valutazione della presenza/abbondanza di larve

prima dell'inizio della circolazione degli adulti

conoscenza dei prodotti e impatto ambientale

Prodotti utilizzabili regolamentati dalle Direttive Biocidi (Regolamento UE 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi)

BATTERI SPORIGENI scarso impatto ambientale.

BTI Attivo contro la maggior parte dei generi di zanzare. Scarsa persistenza

**B.** sphaericus maggior persistenza del BTI. Attivo contro Culex VS Aedes

IGR (insect growth regulator) Diflubenzuron, Pyriproxifen, Methoprene

OLI VEGETALI E SILICONI barriera meccanica sulla superficie dell'acqua

**LOTTA BIOLOGICA** funghi entomopatogeni. *Beauveria bassiana* e *Metarhizium anisopliae*, attivi su tutti gli stadi; *Gambusia holbrooki*, piccolo pesce importato, predatore di larve. NON SELETTIVO, Copepodi (piccoli crostacei) e maschi sterili mediante radiazioni

Regione	Provincia	V1016G gen	otyping Aedes	Aedes albopictus	
		1016VV	1016VG	1016GG	
		omozigote	eterozigote	omozigote	
		suscettibile		resistente	
Campania	Napoli	25	4	1	
	Caserta	25	5	0	
	Salerno	26	4	0	
	Benevento	8	2	0	
	Avellino	18	1	16	
Regione	Provincia	1014 genotyping Culex Pipiens			
		1014LL	1014LF	1014FF	
		omozigote	eterozigote	omozigote	
		suscettibile		resistente	
Campania	Napoli	5	0	25	
	Caserta	9	4	17	
	Salerno	2	11	5	
	Benevento	5	3	5	
	Avellino	0	0	1	

# Lotta integrata

• TRATTAMENTI ADULTICIDI – solo per accertato rischio sanitario e su bassa scala

Scegliere quelli con minor tossicità come piretrine e piretroidi Uso previo parere delle autorità competenti e avviso alla cittadinanza PROS

- Azione immediata, riducendo repentinamente la circolazione di adulti potenzialmente infetti
   CONS
- 1. Non selettivi e con impatto ambientale
- 2. Rischio sanitario di contatto con prodotto tossico
- 3. Azione temporanea, solo qualche giorno per scarsa persistenza
- 4. L'1% colpisce gli insetti, il resto si deposita sul terreno e nelle acque
- 5. Estremamente tossici per gli organismi acquatici
- 6. Resistenza agli adulticidi crescente
- 7. Tossicità per le api e altri insetti non nocivi

# Curitiba

# Brazil

**WOLBITO** largest biofactory breeding *Aedes aegypti* mosquitoes with *Wolbachia* 

"The biofactory will have the capacity to produce 100 million mosquito eggs per week," says Luciano Moreira, CEO of Wolbito do Brasil, who is responsible for bringing the method to Brazil. The facility will initially be capable of producing about five billion mosquito eggs annually.

Today, Brazil has the greatest number of dengue cases in the world, with one-tenth of the global dengue burden and more than 90% of its population at risk of infection. Last year was the worst on record, with more than 10 million probable cases in 2024 and 6,297 deaths



Strategia	Come funziona	Obiettivo
Sostituzione di popolazione	Si rilasciano maschi + femmine con Wolbachia	Diffondere Wolbachia e ridurre la trasmissione virale
Soppressione di popolazione (es. IIT)	Si rilasciano solo maschi con Wolbachia	Sterilizzare gli accoppiamenti e ridurre la popolazione

#### Riduzione della competenza vettoriale In mosquitos come *Aedes aegypti*, Wolbachia:

- •blocca la replicazione dei virus (es. dengue, Zika, chikungunya) nei tessuti come intestino, emolinfa e ghiandole salivari
- •stimola il sistema immunitario dell'insetto
- •compete per risorse cellulari (lipidi, colesterolo, ferro)

Anche se la zanzara infetta sopravvive, può trasmettere molto meno il virus.

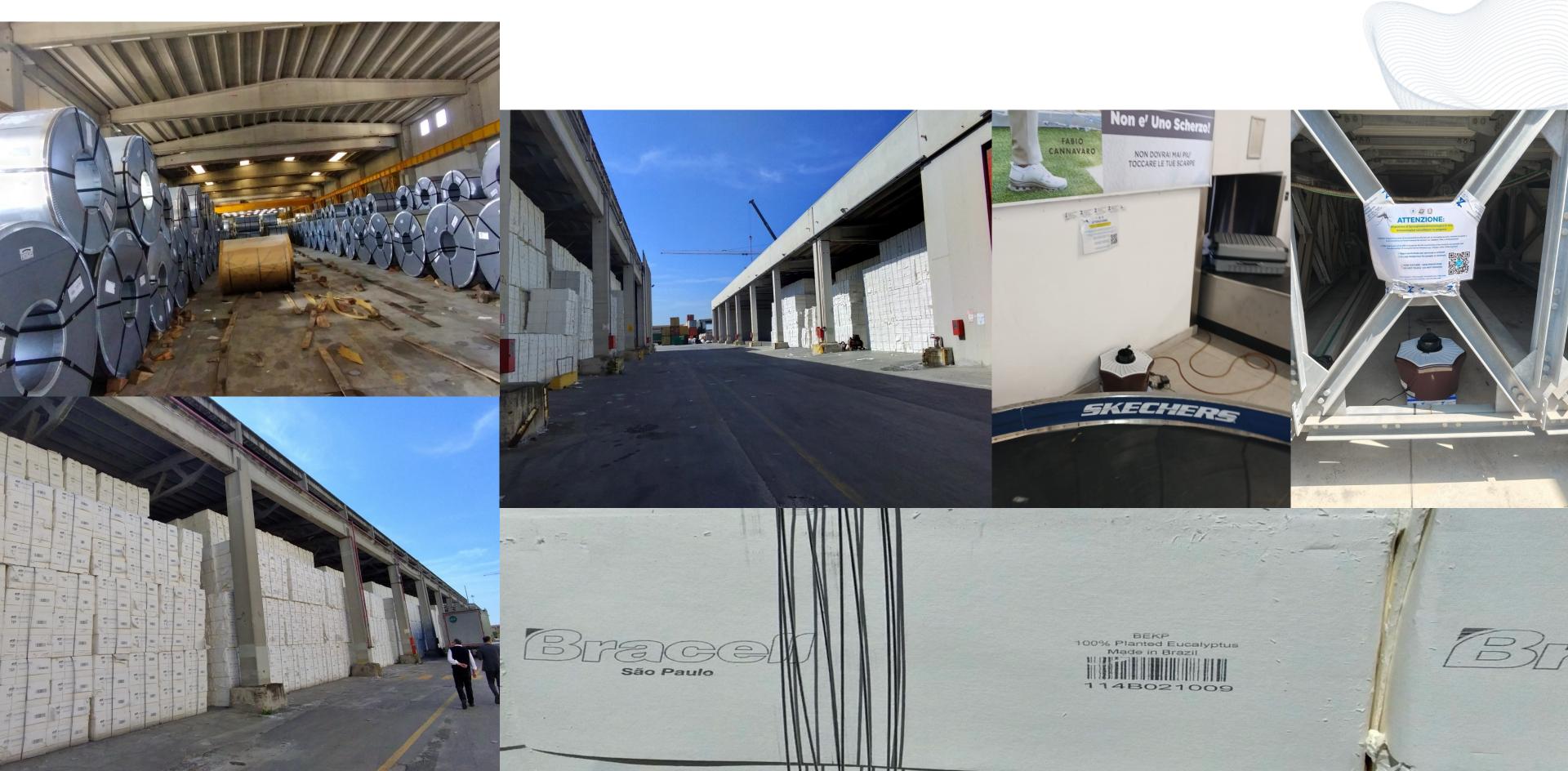
#### Limiti

- •Funziona soprattutto per *Aedes aegypti* (meno evidenze su *Culex* e *Aedes albopictus*)
- •Può richiedere anni per la diffusione completa nella popolazione
- •Richiede monitoraggio entomologico e virologico continuo





# **VETTORI INVASIVI E POINT OF ENTRY**



# **VETTORI INVASIVI E POINT OF ENTRY**



# A mero esempio, il trasporto di cellulosa/pasta di legno può costituire un vettore passivo per uova di zanzare invasive (es. *Aedes aegypti*), ma con alcune considerazioni:

- 1. Condizioni di trasporto
  - La cellulosa viaggia compressa e spesso in container chiusi, con umidità controllata → condizioni generalmente sfavorevoli alla sopravvivenza delle uova.

#### 2. Acqua residua

- Il rischio maggiore è legato a acqua stagnante presente nei container, nelle corde di fissaggio o nei porti d'imbarco/sbarco (es. pozzetti, coperture, teli plastici).
- Le uova di *Aedes* sono resistenti alla disidratazione e potrebbero sopravvivere settimane se presenti micro-nicchie umide.

#### 3. Sorveglianza

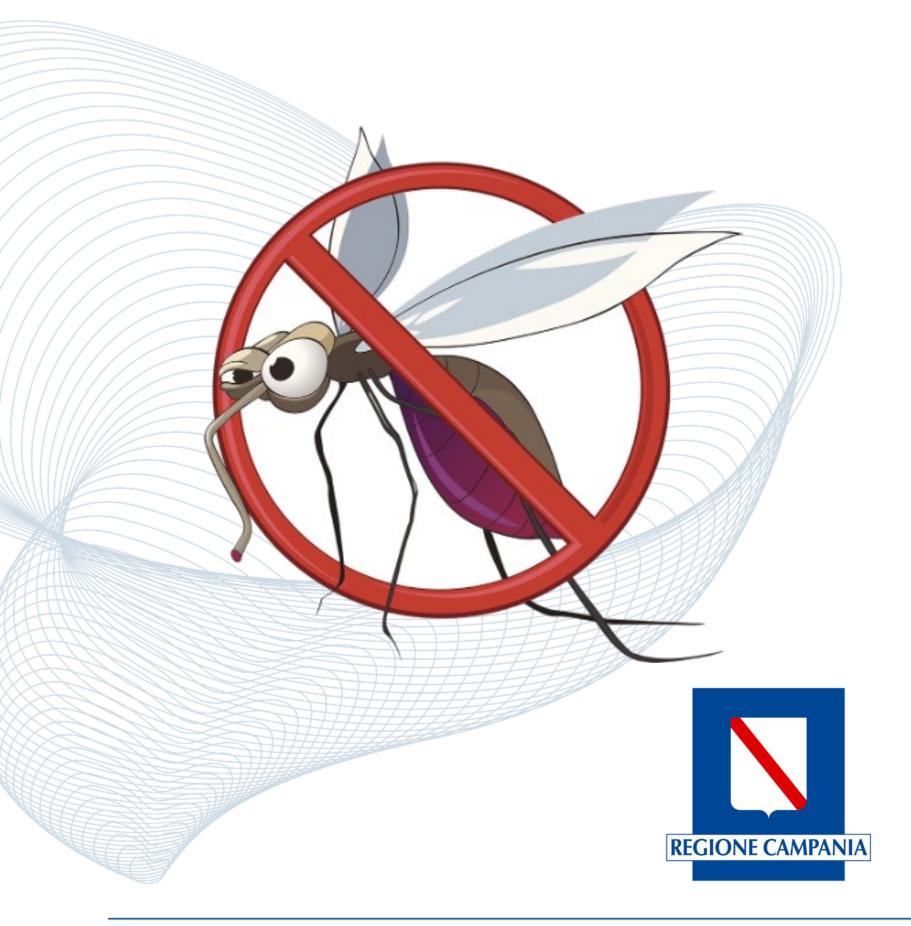
- I porti italiani (e.g. Genova, Livorno, Trieste, Venezia, Napoli) non applicano il Regolamento Sanitario Internazionale e controlli fitosanitari sulla cellulosa (D.Lgs. 19/2005), tuttavia si effettua la sorveglianza con trappole e ispezioni (nota MinSal 481-16 -16/07/2025 DGEME –P).
- Gli studi su container di cellulosa indicano rischio basso, ma non nullo, soprattutto se il carico proviene da aree endemiche di *Aedes aegypti* (Brasile, Perù).

#### Sintesi rischio

- Probabilità di introduzione: medio/bassa, perché le balle di cellulosa sono asciutte e trattate.
- Possibili punti critici: acque di sentina, piazzali portuali, teloni umidi → qui possono insediarsi le uova.
- Misure consigliate: sorveglianza entomologica nei porti, drenaggio dei container, controllo delle acque meteoriche.







# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

#### Prof. Giuseppe lovane Direttore Generale - IZSM

#### **CLAUDIO DE MARTINIS**

U.O.S. Malattie Esotiche e Trasmesse da Insetti Vettori Dipartimento Coordinamento Sanità Animale - IZSM

#### **Phone Number**

081 7865509

#### **Email Address**

claudio.demartinis@izsmportici.it